

ACCOGLIENZA RIPARTIAMO DALLA CASA



PAGINA 12 **LA COOPERATIVA MANDACARÙ "EMIGRA" A BOLZANO**

PAGINA 14 **INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL BENE COMUNE**

PAGINA 18 **IL 5X1000 CHE GENERA COMUNITÀ**

FUNIVIE
**CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA
DOLOMITI

ENTRO ESCURSIONI

CATINACCIO/ROSENGARTEN

**ESTATE
2025**

Impianti aperti
dal 07/06
al 28/09

Verifica qui
le date e gli orari



FLY-LINE

"Vola nel bosco di Re Laurino"! Un percorso aereo nel bosco, adatto a tutti senza limiti di età (20-120 Kg peso). Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 m.



GUARDA
IL VIDEO
YouTube

**"VIVI LA
MONTAGNA...
LASCIATI
TRASPORTARE"**

Partecipa al nostro programma di escursioni e attività accompagnate gratuite (impianti di risalita a pagamento)



www.catinacciodolomiti.it • t.0462.763242 • info@catinacciodolomiti.it

Catinaccio Impianti a fune S.p.A. - 38036 Vigo di Fassa - San Giovanni di Fassa

DOLOMITI
SUPERSUMMER

Val di Fassa

TRENTINO

www.valdifassalift.it

Guerre e verità 3 min

IL MONDO HA UN DISPERATO BISOGNO DI PACE

WALTER NICOLETTI
Presidente Acli trentine
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Mai come in questo momento, per usare le parole di papa Leone XVI, avvertiamo il bisogno di una pace disarmata e disarmante. Lo hanno ribadito con forza le Acli partecipando alla manifestazione del 21 giugno scorso a Roma contro il progetto di riarmo europeo e lo ribadisce con altrettanta convinzione il terzo Report della Caritas italiana dedicato all'aumento delle povertà nel nostro paese. Le due questioni, la lotta al riarmo e l'aumento delle povertà sono le due facce di una stessa medaglia se pensiamo che ogni euro investito in armi è di fatto una risorsa tolta alle politiche sociali.

Il progetto Re-Arm Europe prevede la completa riconversione della precaria industria europea, messa in ginocchio dalla crisi energetica innescata dal conflitto con la Russia, con investimenti che, secondo le previsioni della Commissione europea e l'espressa volontà della Nato, dovranno toccare la soglia degli 800 miliardi di euro entro il 2030, con nuovi investimenti pari al 5% del Pil. Per l'Italia questo

significherà il raddoppio della spesa militare con il passaggio dagli attuali 33 miliardi di euro l'anno (pari a 100 milioni di euro al giorno) ai 70 miliardi di euro (pari a oltre 200 milioni al giorno). Tanto per ricordare l'entità di un investimento di questo genere, ricordiamo che la stima media per la costruzione di un ospedale si aggira sui 180-200 milioni di euro. Cifre che stridono drammaticamente con i dati della Caritas che indicano un aumento drammatico delle disuguaglianze con 5,7 milioni di persone immerse nella condizione di povertà assoluta (un italiano su 10 compresi i neonati) e il 23% della restante popolazione sulla soglia della povertà relativa. Questi dati indicano la pesante e definitiva frattura fra le classi dirigenti europee e le popolazioni che dovrebbero rappresentare e delineano l'esistenza di due mondi altrettanto separati: da una parte un sistema economico-finanziario che vede nel conflitto globale l'unica via per delineare un'ipotesi di futuro e dall'altra quella di una società sempre

meno rappresentata sul piano politico-istituzionale alle prese con una crisi sociale con pochi precedenti nella storia.

In questa situazione, la priorità risiede innanzitutto nel cessare il fuoco affinché la via diplomatica prenda il sopravvento in tutti i conflitti attualmente aperti, ma nella prospettiva generale è evidente che l'ipotesi di una pace duratura, disarmata e disarmante non potrà che risiedere nella ricostruzione dei fatti che hanno portato al conflitto globale che il mondo sta vivendo. L'entità dello scontro si presenta come una "guerra assoluta" che ingloba non solo la questione delle armi, ma anche e soprattutto i modelli di civiltà e i paradigmi culturali, economici e finanziari che si stanno confrontando nel quadrante internazionale. Da questo punto di vista va detto a chiare lettere che non potrà esserci pace senza verità ed è su questo tema che anche le Acli saranno chiamate, parlando con il fare, a dire la loro. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO

OPINIONI	Gaza, dolore insostenibile	4		Donne accompagnatrici di media montagna	20
	L'economia della longevità	4		Manuale del buon dirigente e del buon funzionario	21
	Oltre il rancore e la vendetta	5		Nordic Walking, sport e benessere per tutti	22
	Intelligenza artificiale: primo, usarla bene	5		"A cuore la salute!", giovani e anziani alleati	23
ATTUALITÀ	Casa, marginalità e relazioni in un Trentino meno accogliente	6	FAMIGLIA	Casa, un patto per l'emergenza	24
	Redditi e abitazione: cresce il rischio povertà in Trentino	8	NOTIZIE UTILI	Spagnoli: Fondazione Mach in campo per un'agricoltura sostenibile	26
	La partecipazione deliberativa per la crisi della democrazia	10		Lavoro domestico: bacheca per famiglie e assistenti familiari	27
	Mandacarù "emigra" a Bolzano	12		Nogaredo R1PUD1A la guerra	27
	Intelligenza artificiale per il bene comune	14		Proroga dell'Ape sociale per requisiti maturati nel corso del 2025	28
	I limiti del Piano Mattei e il modello trentino dimenticato	16		I prodotti non di marca e le marche del supermercato	28
	Il 5x1000 genera comunità	18	VITA ASSOCIATIVA	Le sfumature della pace	29
MONDO ACLI	Previdenza complementare	20		Il Circolo, sentinella del territorio	29
	Giordano Mariotti, responsabile ufficio stampa	20	LEGGE E DIRITTI	Gli affini	30

I governi silenti ⌚ 2,5 min

GAZA, DOLORE INSOSTENIBILE

Ha ragione Roberto Benigni quando ricorda che mentre i bambini quando giocano alla guerra appena uno di loro si fa un graffio, immediatamente tutti smettono di giocare, i grandi non smettono di fare la guerra nemmeno dinanzi alla morte di migliaia di bambini innocenti. Il grido di dolore che si leva da Gaza è insostenibile, eppure i governi occidentali continuano a nicchiare.

Tanto hanno vociato contro la Russia, sanzionandola, per l'attacco all'Ucraina e sostenendo quest'ultima militarmente, quanto nei confronti del governo israeliano sono rimasti silenti e complici mentre vendicava e continua a vendicare, inferendo sui civili di Gaza con un rapporto ormai di 1 a 60, la strage di cittadini israeliani causata dai terroristi di Hamas il 7 ottobre del 2023. Diritto internazionale umanitario e diritti umani sono stati calpestati dalle autorità israeliane.

Niente giustifica gli attacchi contro i civili: bambini, donne, anziani e operatori umanitari. Così come i continui sfollamenti, gli attacchi alle infrastrutture civili e le limitazioni all'accesso umanitario e alla distribuzione di cibo che provocano la fame. Anche il divieto di accesso ai giornalisti fa parte della stessa strategia volta a oscurare quanto sta avvenendo.

A noi giungono notizie frammentate e numeri, quando va bene, che non danno la misura della tragicità che vivono le persone dentro quella striscia di terra. Angelo Rusconi, capo progetto MSF a Gaza City scrive: «Non sono nuovo a paesaggi lunari sulla Terra. Ho lavorato con Medici Senza Frontiere un po' ovunque, anche nelle risposte d'urgenza a catastrofi naturali. La forza della natura è incredibile, ma la brutalità umana è peggio. Qui a Gaza è tutto distrutto per colpa del genere umano.

Al Nord della Striscia, quando arrivano ordini di evacuazione, a volte hai solo 7 minuti per trovare un rifugio. È l'anticamera dell'inferno. Quando ti allacci le scarpe al mattino sai che potresti trovarti nel posto sbagliato al momento sbagliato. Nella clinica di MSF riceviamo ogni giorno centinaia di pazienti che non mangiano da 3-4 giorni. Il dramma di non poter dare sufficiente cibo ai propri figli è immenso, soprattutto se sai che i camion pieni di aiuti sono a pochi chilometri. Bloccati.

Cessate il fuoco e fate entrare gli aiuti. Adesso».

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



La sfida degli anziani ⌚ 2,5 min

L'ECONOMIA DELLA LONGEVITÀ

“Gli anziani, una palla al piede per l'economia!”.

Evidentemente chi lo ha detto non è sufficientemente informato. Non possiamo non notare la crescita della “economia della longevità” con la quale indichiamo quella domanda emergente di beni e servizi che toccano bisogni sanitari, assistenziali, residenziali, culturali, ricreativi, viaggi e turismo, telefonia e informatica e non da ultimo l'alimentazione. Quest'anno l'economia dell'anziano arriverà solo in Europa a valere 5.700 miliardi di euro. La Commissione Europea prevede che ad esempio in ambito turistico i viaggiatori senior in Europa nel 2030 saranno 140 milioni, un numero quasi triplicato rispetto al 2010 e solo in questo settore si passerà dai 204 miliardi di euro del 2010 ai 548 miliardi nel 2030. Ma economia del vivere più a lungo significa anche ridisegnare alcune priorità: è decisivo affrontare la crescente disparità tra durata della vita e la “durata” della salute. C'è poi il tema della pianificazione del patrimonio di cui l'anziano dispone. L'allungamento della vita ha infatti rilevanti effetti economici per il maggior bisogno di assistenza medica che risparmi accumulati e pensione devono in gran parte assicurare e sostenere. Gli interrogativi sono tanti: quale sarà l'impatto dell'allungamento della vita sulla crescita e sulla prosperità delle nostre economie? Come verranno impiegati gli “anni extra” da coloro che questi anni li vivranno? Che tipo di stile di vita avranno le persone? Le risposte sono ancora in continuo progressivo studio. La longevità non è più solo una tendenza demografica, ma una sfida strategica per le economie e le istituzioni e una grande opportunità per ripensare il modo in cui viviamo e invecchiamo. Nell'UniCredit Longevity Economie Forum 2025 che si è tenuto recentemente a Milano, l'economista Phoebe Koundouri, presidente del World Council of Environmental, ha osservato come «le aziende hanno sempre pensato che il loro futuro fosse legato ai giovani. Ora questo futuro potrebbe essere nei più anziani». Anziani palla al piede dell'economia? Non proprio. Innanzitutto, la popolazione anziana rappresenta un significativo mercato di consumatori, con un forte potere d'acquisto che contribuisce alla crescita economica. Gli anziani possono inoltre svolgere un ruolo fondamentale nella comunità come caregiver, volontari e sempre più addetti alla vita e alla cura dei nipoti.

RENATO UDERZO
renato.uderzo@gmail.com



Il tempo della sfiducia  2 min

OLTRE IL RANCORE E LA VENDETTA

Il desiderio di vendetta prospera attorno a noi e trova la sua nefasta realizzazione, il suo tragico epilogo, nei fatti di cui leggiamo ormai quotidianamente. La sua presenza, come gramigna infestante, segnala scollamento tra senso di giustizia e senso di legalità, facendo perdere i riferimenti a valori certi, a comportamenti ragionevoli e civilmente ammissibili, a una gestione dell'impulso di ritorsione e del senso di impotenza che spesso conducono a una soluzione finale potenzialmente distruttiva.

Il desiderio di vendetta è un'emozione che appartiene alle nostre pulsioni più elementari e primordiali e scatta ogni volta che ci sentiamo vittime di ingiustizia, inducendoci a fantasie più o meno elaborate sul *modus operandi* da adottare e sui possibili effetti. Se da un lato questo aiuta a "riparare" e compensare interiormente il senso di ingiustizia creando uno spazio di sospensione rispetto a reazioni abnormi, dall'altro può alimentare irrazionalità, aggressività, frustrazione profonda. Andare oltre il rancore è diventata un'elaborazione sempre più difficile perché implica abbandonare azioni irreparabili in una visione superiore, più intelligente, al di sopra delle miserie dell'esistenza. Ci scontriamo con il narcisismo diffuso, un'affettività fragile, assenza di fiducia nell'altro, incapacità di tollerare pesi e sofferenze che vengono risolti d'impulso con drammatiche ricadute.

Nelle società arcaiche era la *legge del taglione* il meccanismo regolatore della convivenza sociale; oggi lo Stato di diritto ha sostituito la vendetta sommaria ma nonostante i tempi siano cambiati, le iniziative personali arbitrarie, effetto del rimuginio rabbioso e negativo, danno il via a una spirale di violenza, a una conflittualità che cova azioni estreme, riempiendo le pagine di cronaca come fosse un lungo necrologio.

Possiamo attribuire alla vendetta tutti i connotati che vogliamo, definendola volgare, con Oriana Fallaci, assimilabile all'impotenza, con George Orwell, o accostabile alla felicità, con Alda Merini, che sosteneva fosse il miglior modo per ferire il nemico. Resta il fatto che la vendetta rimane una pulsione orribile che trova forma in un mondo duro, smarrito, che non sa dare risposte se non con la ferocia.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com

Il ruolo della formazione  2 min

INTELLIGENZA ARTIFICIALE PRIMO, USARLA BENE

Una presa di posizione forte delle Acli Trentine nella partita dell'Intelligenza Artificiale (IA) non è più un'opzione, ma una necessità. Lo abbiamo ribadito nell'intervista con Paolo Traverso della Fondazione Bruno Kessler (FBK), insieme a Domenico Sartori (direttore di Acli Trentine) e Giordano Mariotti (responsabile ufficio stampa Acli): l'intelligenza artificiale sta evolvendo a ritmo vertiginoso e, se da una parte apre a scenari incredibili, dall'altra rischia di creare una nuova frattura sociale tra chi la padroneggia e chi la subisce. In questo quadro si colloca la questione della formazione: i ragazzi non devono soltanto usare l'IA, ma comprenderla. Serve una formazione strutturata, guidata da esperti come quelli di FBK, che può essere partner delle Acli Trentine, e da altri enti che si sono sviluppati sul territorio e che hanno fatto della divulgazione verso i giovani di questo tema complesso la loro missione.

Per rispondere a questa sfida, le Acli Trentine hanno una risorsa concreta: ENAIP Trentino — l'ente di formazione professionale delle ACLI — dispone di nove centri dislocati in tutta la provincia (da Arco a Villazzano, passando per Cles, Borgo Valsugana, Primiero, Riva, Tesero, Tione e Ossana). Questa rete capillare costituisce la spina dorsale su cui costruire un'alleanza tra mondo scolastico, formazione tecnica e innovazione digitale. L'alfabetizzazione all'IA non fornisce soltanto competenze in più, ma è anche strumento di emancipazione per individui e comunità. Chi sa padroneggiare l'IA può leggere tra le righe delle sue risposte compiacenti: chi non sa, rischia di esserne guidato, o, peggio, controllato nelle sue ricerche. Dopotutto i nuovi algoritmi decidono cosa vediamo e leggiamo sulla base degli input che gli diamo. Formare significa restituire questa scelta ai cittadini. Il dialogo tra formazione professionale e ricerca rappresenta il mezzo ideale attraverso il quale i ragazzi imparano a usare, ma anche a pensare criticamente, "cosa" l'IA fa e "perché". Il risultato? Giovani più consapevoli, cittadini attivi, competenti e liberi. Un profilo pienamente in linea con la missione educativa delle ACLI: promuovere una formazione responsabile che non genera soggetti passivi, ma persone protagoniste del cambiamento.

FRANCESCO CAMPACI
francesco.campaci@aclitrentine.it



Intervista a Massimo Komatz

🕒 6,5 min

CASA, MARGINALITÀ E RELAZIONI IN UN TRENTINO MENO ACCOGLIENTE

La casa non è solo quella fatta di mattoni, pareti, un tetto. È anche vicinanza, amicizia, aiuto, una mano tesa. In una parola accoglienza. La difficoltà nel trovare casa ormai non è più limitata a situazioni di emergenza. **150.000** alloggi in Trentino (dati Openpolis) non sono abitati tutto l'anno; eppure, decine di persone vivono in strada, anche chi ha un lavoro stabile fatica a trovare una sistemazione per affitti a lungo termine, mentre si moltiplicano quelli turistici a breve termine e si preferisce affittare a studenti anziché a stranieri. **60.000** sono i trentini a rischio povertà (dati Ispat). Se questi temi non vengono gestiti in modo adeguato generano discriminazione e possono innescare conflitti tra ultimi e penultimi della società, tra immigrati e italiani che non riescono a permettersi un affitto, un ostacolo all'attrattività del territorio e alla ricerca di manodopera in un territorio dall'autonomia sempre meno speciale come dimostrano i dati dell'ultima indagine Acli-Iref.

La situazione è complicata dallo smantellamento dell'accoglienza diffusa voluto dalla giunta Fugatti e dalla scelta di concentrare i richiedenti asilo sulla città di Trento, già alle prese con una pressione abitativa che non si trova nelle valli, periferie alle prese piuttosto con la sfida dello spopolamento. "Disuguaglianze:



MASSIMO KOMATZ, COORDINATORE GENERALE
DI VILLA SANT'IGNAZIO; A DESTRA L'INGRESSO
DELLA RESIDENZA FERSINA

comunità in cammino per società più eque" è il titolo scelto per l'undicesima edizione della Settimana dell'Accoglienza, evento organizzato dal Coordinamento nazionale delle comunità accoglienti (CNCA) del Trentino-Alto Adige in programma dal 26 settembre al 4 ottobre. "La disuguaglianza è sempre una scelta politica": con le parole dell'economista Lucas Chancel, **Claudio Bassetti**, presidente del CNCA, riprende l'articolo 3 della Costituzione per ribadire come il compito della società sia quello di rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Massimo Komatz è coordinatore generale di Villa Sant'Ignazio, cooperativa che storicamente fa parte del CNCA e vede nell'accoglienza, nell'inclusività e nell'attenzione alla

marginalità i propri valori costitutivi. Qui, undici anni fa, si decise di far partire la settimana dell'accoglienza.

Esiste un legame tra povertà economica e povertà educativa?

"Ne sono convinto. In un mondo diseguale le disuguaglianze invece di ridursi si ampliano e buona parte di questo è legato anche a un percorso educativo dei bambini e ragazzi che tende a conservarli nella loro posizione sociale anziché farsi motore di inclusione. Quando si parla di povertà educativa si immagina un contesto degradato da un punto di vista sociale. Il Trentino non lo è, ma soffre".

Un Paese civile non è quello dove i ricchi hanno macchine di lusso ma dove i poveri possono andare dal dentista, diceva Pepe Mujica.

"Condivido. Nel documentario sull'ultimo giorno di vita di Enrico Berlinguer, alcuni discorsi di fine anni '70 inizio anni '80 sono applicabili a



GIORDANO MARIOTTI
Responsabile
ufficio stampa Acli trentine





quello che stiamo vivendo. Le sue ultime parole pubbliche, quando ha il malore sul palco, parlano di quattro valori importanti: pace, libertà, lavoro e progresso del nostro Paese. Mi sono emozionato. Sono temi rimasti e cresciuti perché viviamo in un mondo in cui il benessere è aumentato e anche le disuguaglianze”

Disuguaglianza, discriminazione, esclusione. Sono facce della stessa medaglia. Come possiamo abbattere le barriere che impediscono uguali dignità e diritti?

“Il mondo della scuola, della formazione sono fondamentali perché danno gli strumenti ai singoli per poi essere soggetti attivi presenti nella comunità. Poi c'è una parte culturale, è necessario ribadire l'importanza di ogni persona e delle relazioni, la dimensione comunitaria. L'accoglienza ha diverse facce, non solo quella dei migranti. Noi siamo comunità, ma c'è un valore comunitario ancora più forte. Educazione, cultura e sviluppo

economico e sociale che non può essere fondato sulla ricerca del profitto di pochi, una grande illusione”.

A Trento ha chiuso la Residenza Adige, a fine anno chiuderà anche la Fersina.

“Il Trentino allo stato attuale evidentemente è una provincia che non fa dell'accoglienza una propria priorità e rischia che questo porti a situazioni di difficoltà e tensione sociale che non hanno origine nella cattiveria delle persone ma in un contesto che rischia di essere fortemente discriminatorio e pericoloso. Ha anche poco senso parlare di sistema di accoglienza e a parte di servizi di inclusione a bassa soglia. Ormai la ricaduta è su tutti i servizi, serve un cambio di marcia”.

L'accoglienza diffusa aiuterebbe anche il mondo del lavoro?

“Non lo dico io, lo dicono imprenditori, albergatori, commercianti. Sicuramente il mercato del lavoro

è attivo e vivo, pur con delle storture. Intere aree sono coperte da persone che non arrivano dal nostro sistema formativo, anche nel sociale, nell'assistenza domiciliare, infermieristica...”

Mancano posti di lavoro, le valli si stanno spopolando ma il cittadino straniero viene visto come minaccia e l'integrazione non come opportunità. Il voto anche al referendum di giugno è stato netto.

“Torniamo ai concetti di formazione e cultura. Non siamo un'isola, nel mondo in questo momento la paura del diverso e dell'altro ha preso il sopravvento, paura anche molto concreta legata ai tanti conflitti, alla “terza guerra mondiale diffusa” nominata da Papa Francesco prima che scoppiassero altri conflitti. È un mondo dominato dalla violenza, prevale la divisione allo stare insieme. È più facile”.

Disuguaglianza è anche lo stipendio delle donne, in media il 20% più basso di quello degli uomini.

“I numeri non sono tutto ma dicono chiaramente qual è la situazione, qualsiasi economista dice che una società più attenta e inclusiva a partire dalle questioni di genere si sviluppa più velocemente delle altre. Il nostro territorio deve continuare a essere stimolo e migliorare, in particolare nel sociale che è molto femminile”.

Frere Aloise Taizè diceva che la povertà non riguarda soltanto l'esistenza materiale.

“Le persone in una dimensione comunitaria funzionano molto bene. La tenuta dei percorsi di sostegno alla marginalità si misura più sullo sviluppo delle relazioni che sulla garanzia dei bisogni di natura economica che sono solo il punto di partenza. La persona, se è risorsa per gli altri, lo è anche per sé”.



Questione sociale

3 min

REDDITI E ABITAZIONE: CRESCE IL RISCHIO POVERTÀ IN TRENTINO



...le problematiche che abbiamo esposto delineano una pesante “questione sociale” che necessita pertanto di risposte forti in quanto il peggioramento della situazione economica colpisce tutte le classi sociali e rischia di compromettere anche il sistema produttivo provinciale...

La seconda edizione dell'indagine sui redditi realizzata dalle Acli Trentine e da IREF (Istituto di Ricerche Educative e Formative) ha messo in evidenza il progressivo peggioramento delle condizioni sociali ed economiche di vasti strati della comunità locale. Come noto, il report statistico presenta i dati riferiti ai redditi famigliari ricavati attraverso le **81.959** dichiarazioni dei redditi presentate per l'anno fiscale 2023 tramite la rete dei CAF Acli nella provincia di Trento all'interno dei quali è stato ricavato un panel di **36.101** famiglie che per cinque anni consecutivi hanno presentato la dichiarazione dei redditi presso i servizi delle Acli Trentine.

Questi dati, che indicano il progressivo peggioramento del ceto medio così come delle popolazioni che vivono nelle aree più marginali e periferiche, nonché degli ormai numerosi stranieri che risiedono e lavorano nella nostra provincia, si inserisce in un trend preoccupante che indica l'aumento della popolazione a rischio di povertà così come di coloro che sono ormai sprofondati nell'indigenza assoluta. L'ultimo report della Caritas nazionale riporta a riguardo alcuni dati significativi quanto allarmanti: un italiano su 10, pari a **5,7 milioni** di persone, è sotto la soglia di povertà assoluta, mentre il **23%** della restante popolazione è a rischio di precipitare nella povertà relativa.

A questi dati si aggiungono quelli riferiti al bisogno abitativo così come denunciati dall'Atas, l'Associazione Trentina per l'Accoglienza degli

Stranieri fondata a suo tempo anche con il contributo delle Acli. Dall'esperienza di questa struttura impegnata sul fronte dell'integrazione, emerge che la carenza abitativa riguarda non solo le fasce più fragili della popolazione, ma anche coloro che lavorano ma non trovano casa, così come le imprese che sarebbero disponibili a nuovi investimenti (specie nel settore manifatturiero), ma che non trovano soluzioni abitative per i dipendenti. Crisi del ceto medio, rischio di povertà per le fasce più deboli e problema casa sono dunque le emergenze sociali che necessitano di risposte operative sia da parte delle istituzioni che degli enti intermedi.

È NECESSARIA UNA RISPOSTA DI SISTEMA

Le problematiche che abbiamo esposto delineano una pesante “questione sociale” che necessita pertanto di risposte forti in quanto il peggioramento della situazione economica colpisce tutte le classi sociali e rischia di compromettere anche il sistema produttivo provinciale. Preme ribadire a riguardo la necessità di misure urgenti relative al processo di integrazione della popolazione immigrata occupata nei vari settori economici e produttivi, al problema della casa, supportando le politiche abitative ed il ruolo di mediazione fra proprietari ed affittuari, nonché la necessità di riconoscere adeguati stipendi e potenziare le politiche attive del lavoro.

Su questi temi le Acli promuoveranno una serie di incontri specifici a partire dall'evento autunnale che dedicheremo agli ottant'anni di attività del Patronato.



NICOLA SIMONCELLI
Responsabile Economia
e lavoro Presidenza Acli



SCOPRI GLI SCONTI



A TE RISERVATI

Abbiamo a cuore la **cultura**

Il cuore delle Casse Rurali batte con le nostre Comunità.
Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della cultura sono più di 2.200.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Fondate sul bene comune.

casserurali.it

Incontro con Stefano Zamagni

⌚ 3,5 min

LA PARTECIPAZIONE DELIBERATIVA PER LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA



WALTER NICOLETTI, STEFANO ZAMAGNI
E MICHELE DORIGATTI

Appassionante, stimolante, generativo. Tre aggettivi per descrivere l'incontro di fine maggio che i dirigenti aclisti hanno avuto con **Stefano Zamagni**, padre dell'Economia civile e presidente onorario della Pontificia Accademia delle Scienze sociali. Con la sua grande abilità comunicativa, il professore ha risposto ad una serie di domande sulla crisi della democrazia e sulle modalità per ridare corpo a una nuova stagione partecipativa nei corpi intermedi della società, nelle imprese (non solo cooperative) e nelle istituzioni locali. La partecipazione alla vita associativa, aziendale e politica vive uno dei punti più bassi, e non da oggi. È diventata ormai una risorsa scarsa (e dunque ancora più preziosa) e un bene di lusso (confinata ad una ristretta minoranza

di cittadini responsabili). Non è questa la sede per indagarne le cause remote.

La letteratura sul tema è abbondante. Più delle analisi servono terapie efficaci. Una lunga stagione volge al suo termine: quella della "partecipazione consultiva", che oggi mostra tutti i suoi limiti e che produce un dilagante astensionismo. Per Zamagni occorre intraprendere una nuova via: quella della "partecipazione deliberativa". Gli esempi non mancano, anche se sono ancora pochi e poco conosciuti. La Toscana è stata la prima regione ad investire in "politiche partecipative": la legge regionale 46 del 2013 *"Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"* mira a rendere la partecipazione una forma ordinaria di amministrazione e governo, in tutti i settori e livelli amministrativi, per rafforzare il ruolo dei cittadini e migliorare l'elaborazione delle politiche pubbliche. Come si legge sul sito, "Tutti i processi e gli eventi partecipativi della regione

sono raccolti su PartecipaToscana, accessibile attraverso il portale OpenToscana. PartecipaToscana è uno strumento innovativo creato per favorire la partecipazione dei cittadini toscani: uno spazio aperto che consente di visualizzare, vivere e discutere direttamente tutti i progetti ai quali la popolazione partecipa in vari modi". L'invito alle ACLI dell'economista è di farsi promotore di un processo che porti ad introdurre anche in Trentino, terra di autonomia speciale, di buona amministrazione e di laboratorio di futuro, l'idea e gli strumenti tipici della "democrazia deliberativa", primo fra tutti quello del forum di cittadini.

Una seconda buona pratica viene da Rimini, la città natale di Zamagni. Grazie all'Associazione Forum Rimini Venture, formata da 52 associazioni rappresentative della realtà economica, sociale e culturale della città, nel 2008 è nato il Piano Strategico di Rimini, un patto di responsabilità fra amministratori, attori economici, sociali e culturali e cittadini, che ha condotto alla co-progettazione della visione di sviluppo futuro del territorio e alla realizzazione del processo di cambiamento che ha visto protagonista la città di Rimini. Oltre 300 incontri in due anni, 400 persone coinvolte, un comitato scientifico di alto profilo (tra cui lo stesso Zamagni e Giuseppe De Rita, il fondatore del Censis), il Piano è stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale. Alla seduta ha partecipato il vescovo di Rimini, Francesco Lambiasi che ha pronunciato un discorso emozionante dal titolo "Per una città bella e abitabile". ■ ■ ■



MICHELE DORIGATTI
Direttore Fondazione
don Lorenzo Guetti

Concerti al METS - Museo etnografico trentino San Michele
da venerdì 25 luglio a venerdì 22 agosto 2025

Musica reservata

Rassegna di musica colta - II edizione
Direttore artistico Paolo Bernardo



Comune di
San Michele all'Adige



Nuova sede legale: scelta politica

🕒 6,5 min

MANDACARÙ "EMIGRA" A BOLZANO



IL PRESIDENTE DI MANDACARÙ, FAUSTO ZENDRON
E LE DONNE E LA COLTIVAZIONE
DI CAFFÈ DI SOPPEXCCA IN NICARAGUA
(FOTO DI BEATRICE DE BLASI)

Dopo 36 anni a Trento Mandacarù si sposta a Bolzano. A trasferirsi non sono i 16 punti vendita fra Trentino, Alto Adige e Lombardia. Non sono nemmeno le attività commerciali, finanziarie, di progettazione, uffici o magazzini. A migrare è la sede legale della cooperativa sociale. Mandacarù è una cooperativa di commercio equo e solidale nata nel 1989, conta 3 mila soci, 400 volontari attivi, 17 dipendenti e mette al centro la persona e il produttore. Opera dalle Filippine al Messico passando per il Kenya. Abituata a ribellarsi alle ingiustizie, la cooperativa che ha nel simbolo il cactus brasiliano - metafora di resistenza, forza e speranza - rompe il silenzio. Nell'assemblea straordinaria del 23 maggio, i soci, quasi all'unanimità, hanno votato lo spostamento della sede legale a Bolzano, in via Roma 61, già casa della Fondazione Altromercato nata tre anni fa.

Presidente Fausto Zendron, perché questa scelta?

"Con la Provincia di Bolzano è nata una buona collaborazione, lì potremmo meglio portare avanti una delle tre gambe delle attività di Mandacarù, che fa anche tanta cooperazione internazionale. Da alcuni anni la Provincia di Trento non è più impegnata in questo tipo di attività, è venuto a mancare il finanziamento costante (0,25% del bilancio provinciale) di molti progetti sia di carattere locale che nazionale verso produttori del terzo mondo: portavamo avanti delle attività molto estese sull'educazione, nell'ambito delle scuole primarie e secondarie. Per noi valevano circa 100 mila euro all'anno. Tutto è sparito e noi spostiamo la sede per andare a trovare le risorse dove ancora si possono trovare. A Trento non c'è nemmeno più l'ufficio per essere più sicuri che qualcuno non si sbaglia a presentare domanda".

I tagli alla cooperazione internazionale risalgono al 2019.

Perché attendere sei anni per spostarsi?

"Perché nella vita tenti sempre delle alternative. Ci provi, cerchi altre strade, noi non abbiamo smesso di fare cooperazione. La sede legale a



GIORDANO MARIOTTI
Responsabile
ufficio stampa Acli trentine



Bolzano, dove la Provincia in febbraio ha stanziato 2,6 milioni di euro di risorse per la cooperazione internazionale ci aprirà nuove opportunità di presentare progetti che, se saranno credibili, verranno finanziati”.

Una questione operativa di opportunità/necessità ma anche un segnale, una scelta politica...

“Sì, anche se ci rendiamo conto che dello spostamento a Bolzano alla Provincia di Trento non frega proprio niente”.

Come avete trovato l'alternativa per andare avanti senza quelle risorse?

“Ci siamo rimboccati le maniche. Con la creazione di Fondazione Altromercato abbiamo già aperto il filone sull'Alto Adige e a rapporti con finanziatori da tutta Italia. Quando nel luogo in cui sei nato non trovi più riconoscimento, emigri da altre parti”.

Quali sono i principali progetti attivi?

“In Guatemala è in corso Aprodi, cooperativa di sole donne che si dedicano all'orticoltura di vicinanza, quindi di sostentamento, e a una coltivazione di avocado. In Nicaragua, Paese sotto dittatura, c'è il progetto *Eroi del Clima* con Soppexca, produttore storico del caffè equosolidale: vengono ripiantumati gli impianti con piantine più resistenti ai cambiamenti climatici, posizionate piante a protezione delle produzioni di caffè e vendita CO2 a livello internazionale producendo crediti di carbonio. In Ecuador – dove il rischio Paese è molto elevato – l'investimento nel Banco Codesarrollo sostiene lo sviluppo di attività di microcredito in favore di persone che non otterrebbero un dollaro dalle banche. Poi ci sono progetti di sopravvivenza

...da alcuni anni la Provincia di Trento non è più impegnata in questo tipo di attività, è venuto a mancare il finanziamento costante (0,25% del bilancio provinciale) di molti progetti sia di carattere locale che nazionale verso produttori del terzo mondo...

in Palestina, Gaza e Cisgiordania produttori di datteri, couscous, mandorle, saponi. Coltivazioni e produzioni in grandissima difficoltà. Per questi territori raccogliamo fondi per acquisto di beni di prima necessità, è aperto un conto corrente, chiunque può versare. Abbiamo già inviato 70.000 euro. Sono zone dove credo che se le cose continuano così fra dieci anni ci saranno solo coloni”.

Lei è consulente d'azienda. Dove è nato lo slancio verso la solidarietà?

“È un tema che mi ha sempre appassionato molto, attuale 36 anni fa e ancora di più adesso. Il commercio equo non potrà mai sostituire quello tradizionale, ma ha fatto cambiare in maniera positiva tanti aspetti del commercio tradizionale. Mi piace vedere la potenzialità trasformativa delle persone. La sostenibilità, nativa in Mandacarù, adesso è una cosa imprescindibile anche per Procter & Gamble”.

Oltre alle guerre la sfida ambientale vi preoccupa?

“La sfida ambientale è terrificante, globale. Le peggiori conseguenze del cambiamento climatico si vedono nei Paesi poveri e non industrializzati, dove stanno gran parte dei nostri produttori”.

Intravede nuove frontiere, nuovi potenziali mercati equosolidali?

“Possono esserci delle novità sui prodotti finali a cui si arriva con questi

prodotti coloniali, basici: riso, caffè, zucchero, thè, spezie.

Ci sono da millenni, sono sopravvissuti anche ad alti cambiamenti climatici. Noi non importiamo prodotti alimentari finiti, ma materie prime che vengono poi elaborate, trasformate quasi tutte in loco e quindi creano un indotto in Italia. Una gamba di Mandacarù è finanziaria. L'utile realizzato nel 2024 è stato di 63.772 euro, le riserve ammontano a 2,144 milioni, il risparmio sociale a 4,590 milioni. L'investimento nel Banco Codesarrollo in Ecuador è di 2,739 milioni. Gran parte di quanto raccolto dai soci è investito in due realtà: nel Consorzio Altromercato, di cui siamo i principali prestatori di capitale, e nel Banco Codesarrollo, banca diventata una capogruppo di piccole casse disseminate su quasi tutto il territorio ecuadoregno che finanzia il microcredito rurale, progetti cooperativi: dal caseificio sociale alla famiglia che acquista un alpaca che fornisce latte e lana a quote dove i narcos non si spingono”.

Come venite accolti dalla popolazione locale?

“Un progetto come quello dello zuccherificio Dulcita in Ecuador è molto ben accolto dalla popolazione, ma è acido negli occhi per i cercatori d'oro, che hanno tanti soldi. La popolazione ti guarda bene, chi comanda ti guarda molto male. Le minacce sono un aspetto molto problematico. I trafficanti di droga non ti fanno domande”.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL BENE



“Noi, qui in Fbk, non facciamo applicazioni di intelligenza artificiale per uso militare” assicura **Paolo Traverso**. Traverso è uno scienziato che, dopo aver diretto presso la Fondazione Bruno Kessler (dal 2008) il più grosso il Centro Ict (tecnologie della comunicazione e dell'informazione) in Italia, con poco meno di 400 ricercatori, oggi è direttore della pianificazione strategica dell'ente sulla collina di Povo. Tra gli incarichi di assoluto prestigio, c'è anche quello di consulente scientifico

del DFKI, il più importante centro di ricerca dell'intelligenza artificiale (IA) della Germania, con 1.400 addetti. Lo incontriamo tra i laboratori dove, dall'intuizione visionaria di Bruno Kessler (anni '80), con il primo robot di Luigi Stringa, si sviluppa una ricerca di altissimo livello. Vogliamo capire se l'intelligenza artificiale può essere una tecnologia che genera comunità, aiutando l'umanità a progredire nel rispetto della dignità della persona (Papa Francesco parlava di algoretica), e non uno strumento che amplifica disuguaglianza e disumanità nelle relazioni.

Cosa significa, in Fbk, pianificazione strategica?

“Nella Fondazione” risponde Traverso “ci sono oggi una dozzina di centri di ricerca, compresi i tre umanistici, per 850 persone coinvolte, di cui 180 dottorandi. Uno dei principali obiettivi

della pianificazione è costruire la catena ricerca-sperimentazione-impatto per le aziende pubbliche e private”.

In concreto?

“Faccio un esempio. C'è un progetto di utilizzo dell'IA per risparmiare acqua nell'irrigazione, in certi casi fino al 60-70%. Per evitare che il progetto resti nel cassetto, coinvolgiamo da subito le aziende, in modo che la ricerca porti veramente valore, sia per il pubblico che per il privato. La sperimentazione è stata fatta a Tres per le mele, alla Vela per il vino. Con l'IA si addestrano i sistemi con i dati, per cui si risparmiano costi, tempo e sforzi per portare poi l'utilizzo su territori con certe similitudini. E così per la sanità, per il turismo. A Molveno abbiamo fatto una sperimentazione per un turismo migliore, che soddisfi anche chi ci vive, senza affollamenti estremi”.

C'è una evoluzione rapidissima...

“Sì. Le ricerche in IA che hanno portato ad un prodotto, fino al 2020 erano poche unità nel mondo; dal 2020 sono diventate decine e, dal 2022, centinaia. Gli investimenti delle Big Tech sono mostruosi, miliardi e miliardi di dollari, come mostra OpenAI (ChatGPT, ndr). Noi vogliamo investire sul futuro, valutare quali idee sono disruptive (innovative e capaci di creare un nuovo mercato, ndr): una ricerca che non segue le mode e sia sostenibile per i progetti, diventando finanziabile e competitiva anche a livello europeo”.

Che definizione dà dell'intelligenza artificiale?

“Quella del mio maestro, Oliviero Stock: facciamo sì che non siamo noi a doverci sforzare di comprendere le

DOMENICO SARTORI
Giornalista



con la collaborazione di
FRANCESCO CAMPACI
e **GIORDANO MARIOTTI**

E COMUNE

macchine, ma siano le macchine che riescono a capire noi. La direzione è questa”.

Ci sono i tecno-entusiasti. Ma c'è anche chi vede con chiarezza i pericoli: manipolazione delle coscienze, sistematica violazione della privacy, alienazione sociale, disoccupazione tecnologica. È reale il rischio che le tecnologie digitali ci rendano ancora più schiavi, anziché essere uno strumento di liberazione.

“Fare finta che non ci siano rischi è sbagliato. È una tecnologia molto potente, fa compiti che una volta si pensava una macchina non potesse fare: scrivere poesie, dipingere quadri, fare filmati, redigere articoli... Quindi attenzione anche a chi dice che diminuiranno certi mestieri ma ne nasceranno altri. C'è un enorme problema di formazione. Non c'è una IA buona e una cattiva. Ce n'è una usata bene e una usata male. L'impatto è trasversale su tutti i lavori. Per i medici, è chiaro che una radiografia la fa meglio l'IA”.

Qualche esempio nel campo della salute?

“Abbiamo sviluppato un'applicazione per i medici di Trento sul Parkinson: predice, con una certa accuratezza, la probabilità che entro due, tre anni la persona abbia il rischio di oscillazioni motorie. Stiamo inoltre lavorando sul rischio di peggioramento delle condizioni cognitive.

A Trento e in altre dieci aziende ospedaliere stiamo inserendo un sistema di IA nel retinografo, in grado di dire con precisione se per il paziente c'è una retinopatia. In Italia 2,5 milioni di persone soffrono di diabete e non possono essere tutte visitate dal



PAOLO TRAVERSO, DIRETTORE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA FONDAZIONE BRUNO KESSLER

medico. L'IA può aiutare tantissimo nella prevenzione”.

Non tutto ciò che è tecnologicamente possibile è moralmente lecito. In tema di pace e guerra, c'è la questione del dual use, che vale anche per l'intelligenza artificiale. Fbk come si pone?

“È bene fare chiarezza. Non facciamo applicazioni per scopi militari. Nessuna collaborazione con Leonardo per fare armi.

C'è un regolamento interno sulle applicazioni che hanno scopi militari, e lo rispettiamo. Visto quanto di terribile avviene a Gaza, posso dire che l'unica applicazione è quella fatta a suo tempo da Oliviero Stock: un gioco che mette allo stesso tavolo un bambino palestinese e uno ebreo, per costruire assieme una narrazione di pace”.

L'IA ha un significativo impatto ambientale. I data center sono altamente energivori, tanto che le Big Tech vanno a caccia di energia nucleare...

“Sì. Per fare il pre-addestramento di ChatGPT3, il più piccolo, il consumo di energia per il potere computazionale dei dati data center equivale a quello

di 100 mila famiglie in un anno.

Noi lavoriamo su reti neurali diverse, che si attivano solo quando serve, per risparmiare energia. Interessante, in Trentino, è il Data Center nelle miniere di Mollaro: un modello eco-sostenibile”.

Noam Chomsky dice che l'IA, che sfrutta una mole enorme di dati, si fonda su un furto sistematico: il nostro pensiero “rubato” da Internet, a vantaggio della nuova élite tecno-capitalista alla Elon Musk.

“Concordo. Queste grandi aziende non hanno chiesto il permesso a nessuno: sono concentrate sul business. Noi, che siamo pubblici, non prenderemo mai dati che non possiamo prendere”.

È auspicabile e realizzabile una IA pubblica, a partire da una regolamentazione (compresa una tassazione adeguata) delle Big Tech? Una IA che risponda ai bisogni dei cittadini e sia garante dell'uso dei loro dati?

“Sì. Primo, serve un ruolo pro-attivo, come nel caso dell'IA utile per la prevenzione del diabete. Bisogna investire in una IA per il bene comune. Secondo, ci vuole una regolamentazione per la privacy dei dati. Il problema, anche per l'AI Act, è l'applicazione delle regole. Per fare certi progetti, l'IA ha bisogno della pseudonimizzazione. Devo sapere che il paziente X ha avuto un certo decorso. Per creare un nuovo farmaco, non posso avere la totale anonimizzazione. Ed è molto importante la AI literacy (alfabetizzazione dell'IA, ndr): se non si permette alle persone di comprendere questa tecnologia, non si ha un buon utilizzo”.



Cooperazione internazionale 3,5 min

I LIMITI DEL PIANO MATTEI E IL MODELLO TARENTINO DIMENTICATO



L'ASSEMBLEA DELLA FOCsiv A RIMINI

Ho avuto occasione di partecipare, in rappresentanza di IPSIA, all'assemblea annuale della Focsiv (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario) presieduta da **Ivana Borsotto**. L'incontro ha avuto luogo recentemente a Rimini nella sede di Operazione Colomba dell'odv Papa Giovanni XXIII°. Pochi forse sanno che l'Operazione Colomba – corpo nonviolento di pace opera in diversi scenari di guerra a stretto contatto con chi la guerra l'ha vissuta. L'Istituzione fu fondata da don Oreste Benzi prete di Rimini e dato il momento storico con l'accendersi di diversi focolai era il luogo più pertinente per incontrarsi. Ospite d'onore dell'assemblea Focsiv è stato il direttore dell'AICS (Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo) **Marco Riccardo Rusconi**.

La presidente Borsotto nell'accogliere il direttore dell'AICS ha dato un po' i numeri del nostro stare assieme: 98 soci, 80 paesi, 50 anni, 40% volontariato puro, 40% con segreteria e 20% con staff, ma soprattutto 1639 domande per le 567 posizioni di servizio civile internazionale. Alla faccia di chi afferma che i giovani non hanno voglia d'impegnarsi. La presidente ha fatto notare qualche perplessità per il Piano Mattei per

l'Africa (progetto strategico di investimento dell'Italia per rafforzare e rinnovare i legami con il continente, che si basa su un approccio globale e non predatorio) in quanto appare sbilanciato su energia e infrastrutture e carente nei settori dell'istruzione, salute, cittadinanza attiva e privo di co-progettazione sugli obiettivi di sviluppo del millennio (Agenda 2030). Ha chiesto espressamente che le ong (organizzazioni non governative) non vengano considerate come "fornitori di servizi" o "beneficiari" ma come partner.

Il direttore Rusconi, in carica da un paio d'anni, sta innanzitutto velocizzando l'Agenzia che ha pratiche quasi ministeriali e poi la sta indirizzando in modo da avere un approccio il più orizzontale possibile e non "calato dall'alto". Speriamo. Il Trentino, rappresentato non solo dai direttori di CAM (Consorzio Associazioni con il Mozambico), Fondazione Fontana e Ipsia ma soprattutto dall'assistente FOCsiv, già nunzio apostolico Mons. Luigi Bressan, aveva maturato nel tempo attraverso strumenti che si era dato (UNIP – Università della Pace, CCI – Centro per la Cooperazione Internazionale, Cooperazione decentrata) un

altro tipo di cooperazione che sin dall'ideazione e dall'ascolto delle comunità controparti arrivava alla co-progettazione. Sembrano anni luce dal Piano Mattei del governo Meloni e, ad essere sinceri, anni luce anche dal Global Gateway dell'Unione Europea (via alternativa alla via della seta). Detto questo, cooperazione è star dentro le contraddizioni e cercare di reindirizzare, per quanto possibile, la via italiana ed europea verso un partenariato vero visto che non esiste più la via trentina (almeno politicamente). Anche perché, dati alla mano, siamo già noi vecchio continente che necessitiamo di preti (sempre più africani), medici, infermieri, colf, ingegneri, operai, camerieri, cuochi, autisti e ricercatori. Rimanere in contatto anche politicamente con diversi territori ci permette di far fronte all'inverno demografico italiano e trentino. Si salva chi è in rete e non chi sta fuori dalle reti come amerebbe dire don Lorenzo Guetti.

■ ■ ■

FABIO PIPINATO
Vicepresidente nazionale
IPSIA



AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci
con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.

Consulta il nostro sito acliviaggi.it e richiedi i programmi dettagliati via
e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Scopri l'Italia!

AGOSTO 2025



Speciale Ferragosto

I BORGHİ SEGRETI DEL FRIULI

14-16 agosto da 465 €

SETTEMBRE 2025

SICILIA OCCIDENTALE
E ISOLE EGADI

25 settembre-2 ottobre
da 1.695 €



BORGHİ DELLE MARCHE
E PARCO DEL CONERO

26-28 settembre da 450 €



GRATIS IN AGENZIA
IL CALENDARIO VIAGGI
APRILE/NOVEMBRE 2025

OTTOBRE 2025

SPECIALE ISOLE EOLIE,
PATRIMONIO UNESCO DI SICILIA

2-9 ottobre da 1.450 €



SARDEGNA DEL NORD,
TESORI NASCOSTI TRA
MARE E CULTURA

7-12 ottobre da 875 €

BREAK ALLE CINQUE TERRE

11-12 ottobre da 395 €

MARCIA DELLA PACE
PERUGIA-ASSISI

11-12 ottobre da 150 €

VILLA D'ESTE, VILLA ADRIANA
E I CASTELLI ROMANI

17-19 ottobre da 520 €

TREKKING
IN CALABRIA E SICILIA

18-25 ottobre
quota in definizione



Scopri l'Europa!

LUGLIO 2025

POLONIA

21-26 luglio da 995 €



AGOSTO 2025

BERNINA EXPRESS, UN VIAGGIO
PANORAMICO SULLE ALPI

2-3 agosto da 395 €

Speciale Ferragosto

STRASBURGO, COLMAR E LA
STRADA DEI VINI ALSAZIANI

14-16 agosto da 490 €

IL CAMMINO DI SANTIAGO

18-25 agosto da 1.695 €

ZAGABRIA
E I LAGHI
DI PLITVICE

22-24 agosto
da 475 €



SETTEMBRE 2025

I TESORI DELLA FRANCIA

20-27 settembre da 1.950 €

GRAN TOUR DELLA GRECIA

26 settembre-3 ottobre
da 1.520 €

ALBANIA

"IL PAESE DELLE AQUILE"

29 settembre-6 ottobre
quota in definizione

Scopri il Mondo!



Iscriviti alla
newsletter su
www.acliviaggi.it
per non perdere
i nostri gustosi
*Aperitivi e racconti
dal mondo.*

SETTEMBRE 2025

CINA, ANTICHI IDEOGRAMMI
15-25 settembre
da 2.795 € ✈️



GIORDANIA, WADI RUM
E L'ANTICA PETRA
30 settembre-7 ottobre
da 1.295 € ✈️



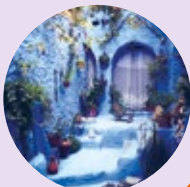
OTTOBRE 2025

UZBEKISTAN,
LUNGO LA VIA DELLA SETA
3-10 ottobre
da 1.750 € ✈️

CROCIERA SUL NILO E CAIRO
18-25 ottobre
da 2.295 € ✈️

NOVEMBRE 2025

MAROCCO, CITTÀ IMPERIALI
E CITTÀ AZZURRA
8-15 novembre
da 1.375 € ✈️



OMAN, INCENSO
E DESERTI IN 4X4
9-16 novembre
da 1.890 € ✈️



GIAPPONE,
FUTURO E TRADIZIONE
13-24 novembre
da 4.890 € ✈️



INDIA DEL SUD
18-28 novembre
da 2.360 € ✈️



NEPAL, LA VALLE DEGLI DEI
23 novembre-2 dicembre
da 2.460 € ✈️



ANTEPRIMA DICEMBRE 2025

SRI LANKA,
NATURA E CULTURA
NELL'ISOLA DELLE SPEZIE
1-12 dicembre
da 2.190 € ✈️

Tour con partenze garantite

Italia



TOUR SICILIA MAGICA

Partenze ogni sabato
dal 29 marzo 2025 al 28 marzo 2026
Quota solo tour 8 giorni da 1.300 €

PANTELLERIA "LA PERLA NERA NEL MEDITERRANEO"

Partenze ogni sabato
dal 24 maggio al 20 settembre 2025
Quota incluso volo da Verona
8 giorni da 1.460 €

TOUR ISOLE EOLIE "FRA MARI E ANTICHI VULCANI"

Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.151 €

TOUR CALABRIA

Partenze ogni sabato
dal 12 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.340 €

TOUR SARDEGNA

Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.245 €

Europa



GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

Partenze ogni venerdì o sabato
dal 1 marzo al 6 dicembre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 960 €

- Formazione gruppo in loco
- Possibilità di scegliere la data di partenza e di transfer in aeroporto (con supplemento, minimo 10 persone)

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze ogni venerdì o sabato
dal 22 marzo al 15 novembre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.020 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze ogni sabato o domenica
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni da 849 €

SPAGNA DEL NORD

Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.180 €

GRAN TOUR DELLA GRECIA

Partenze ogni venerdì/sabato a date
fisse dal 19 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 950 €

I TESORI DELLA FRANCIA

Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.390 €

Mondo

GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica
fino al 31 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.295 €

ESSENZA DELL'OMAN

Partenze: a date fisse fino
al 14 dicembre 2025
Quota solo tour 7 giorni da 1.520 €



Soggiorni di gruppo al mare in Italia

Acconto 150 euro

Una vacanza di puro relax
e divertimento sulle spiagge
più famose d'Italia!

- Le quote sono "a partire da" perché variano in base all'hotel scelto: richiedi il programma dettagliato in Agenzia o scrivici alla mail accliviaggi@aclitrentine.it

Orari e luoghi di partenza

ORE 5:30 • CLES, Piazza Fiera

ORE 6:00 • PERGINE, Piazzale Gavazzi

ORE 6:30 • TRENTO, Piazzale Ex Zuffo
> fermata autobus sotto le arcate

ORE 7:10 • ROVERETO

> casello autostradale Rovereto Sud

Su richiesta, partenza da Cles e Mezzolombardo/San Michele all'Adige (con supplemento): il luogo di partenza va comunicato all'atto del saldo; eventuali variazioni devono essere comunicate almeno 15 giorni prima della partenza.



- In pullman a/r
- Pensione completa
- Bevande incluse
- Servizio spiaggia

PINARELLA DI CERVIA

Hotel Antony ***

BELLARIA

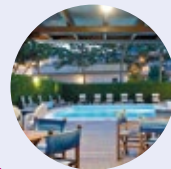
Hotel Semprini***

GATTEO MARE

Park Hotel Morigi ***

CATTOLICA

Hotel King***



13 LUGLIO	7 notti	da € 780
	14 notti	da € 1.450
20 LUGLIO	7 notti	da € 770
24 AGOSTO	9 notti	da € 890
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 805

GATTEO MARE

Hotel Spiaggia***

RICCIONE

Hotel Stella****S

ALBA ADRIATICA

Hotel Meripol ****



13 LUGLIO	7 notti	da € 930
	14 notti	da € 1.650
20 LUGLIO	7 notti	da € 920
24 AGOSTO	9 notti	da € 1.150
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 995

RIVAZZURRA

Hotel Mikaela**

RIVAZZURRA

Hotel Veliero***

IGEA MARINA

Hotel Michelangelo***



13 LUGLIO	7 notti	da € 530
	14 notti	da € 950
20 LUGLIO	7 notti	da € 550
24 AGOSTO	9 notti	da € 680
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 570

ISCHIA

Soggiorni termali



Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito acliviaggi.it, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa. Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO

pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★★	da 540 €
Hotel Terme Cristallo ★★★★★	da 540 €
Hotel Terme Felix ★★★★★	da 580 €
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★	da 680 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.



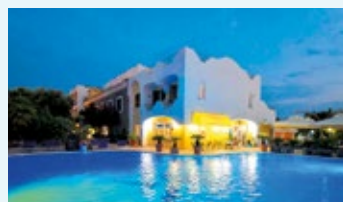
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix

Speciale mare Italia

Minimo 2 persone

CALABRIA ROLLER CLUB***

Partenze a date fisse dal 7 giugno
al 10 settembre - 8/10/11 notti
da 1.000 € ✈️



INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

Sede di Cles · Via Marconi 54
(accanto alle Acli)
GuidaVacanze by AcliViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

Viaggi di un giorno tra arte e cultura



26 luglio 2025

I CASTELLI
BAVARESII
da 135 € 🚌



20 settembre 2025

VISITA SPECIALE ALLA
FONDAZIONE GIORGIO CINI
DI VENEZIA da 130 € 🚌

30 agosto 2025

VILLA DEL BALBIANELLO
(BENE FAI) E COMO
da 110 € 🚌

27 settembre 2025

VILLA PISANI
E NAVIGAZIONE SUL BRENTA
da 180 € 🚌

AcliViaggi *per tutti*

VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su



MONTI A PALAZZO TRENTINI

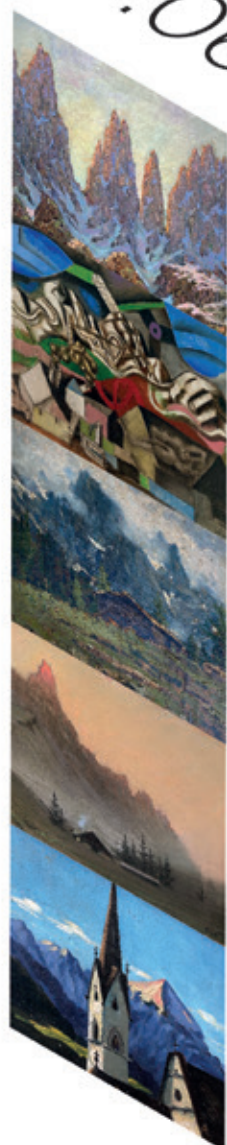


CONSIGLIO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PALAZZO TRENTINI
Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento

TERRE DI
RARE
BELLEZZE

13.06
30.06



CFR. VENTI ARTISTI
per le Montagne di Primiero

04.07
23.07



STAVA 1985-2025
Memoria e Rinascita



04.07
23.07



MONTAGNE INCANTATE
Collettiva Alte Terre Arte

Un viaggio tra luce e memoria
nelle terre alte

PALAZZO TRENTINI
TUTTI I GIORNI 10.00-18.00
INGRESSO LIBERO

Provincia Autonoma
stava1985



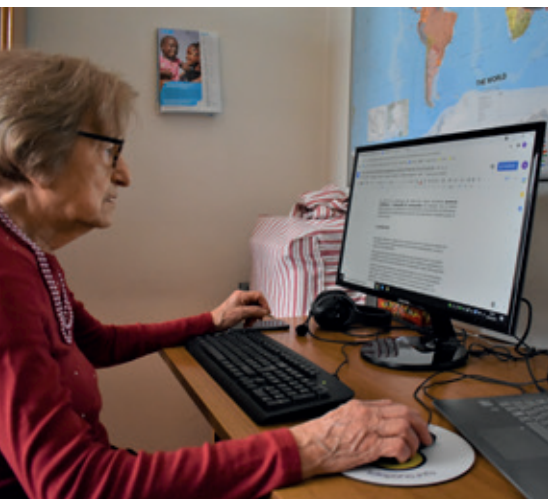
COMUNE DI PRIMIERO
San Martino di Castrozza

merlocoderloenterprise



ALTE TERRE ARTE

IL 5X1000 GENERA COMUNITÀ



Il 5x1000 alle Acli Trentine ha permesso di finanziare diversi progetti, dall'Animazione di Comunità all'alfabetizzazione digitale, dal centralino amico alla sostenibilità ambientale.

Sin dalla loro nascita, le Acli sono state rappresentative di un movimento sociale attento al territorio, che promuovesse democrazia e partecipazione, cooperazione tra culture e religioni, e responsabilità verso i principi del Vangelo, della nonviolenza e della solidarietà. Le Acli Trentine si sono quindi contraddistinte per la capacità di co-costruire società più giuste e attente alle esigenze delle comunità locali che rappresentavano, sfida che ora viene rilanciata per affrontare anche le questioni del domani.

Ad oggi questo impegno è infatti ancora più vivo, grazie al contributo del 5x1000 che supporta le attività dei numerosi volontari e volontarie, degli Operatori e degli Animatori di Comunità che attraverso i Circoli Acli dedicano il loro tempo per le attività sul nostro territorio. L'Animazione di Comunità delle Acli Trentine è quindi un'azione fondamentale per rialimentare quel desiderio comune di fare insieme,



quella aspirazione al cambiamento e allo stare bene che motiva gli aclisti e le acliste che operano nelle nostre comunità. È così che si realizzano le tante e varie iniziative sociali, ricreative, culturali, assistenziali che danno un aiuto concreto alle persone: dagli orti comunitari ai corsi di italiano, dal supporto nelle pratiche digitali alla promozione di stili di vita più sani. Le Acli Trentine continuano a farsi portavoce di una comunità solidale e attenta alle esigenze delle persone più fragili, in particolare degli anziani, attraverso progetti che puntano sia sul valore umano della relazione che sullo sviluppo di competenze digitali. Avviato durante l'emergenza Covid nel 2021, c'è il progetto "Centralino Amico" per offrire ascolto e compagnia telefonica agli anziani soli. Il servizio si è rivelato un importante strumento per ricostruire un senso di vicinanza umana, un'occasione di relazione e ascolto. Le telefonate, a cadenza mensile, permettono alle volontarie appositamente formate di instaurare un contatto personale offrendo supporto e orientamento verso i servizi del territorio. Ad oggi, il centralino ha contattato oltre un centinaio di persone, per più di trecento conversazioni, raccogliendo storie, emozioni e momenti di condivisione. Accanto all'ascolto umano, le Acli Trentine si impegnano anche a

ridurre il divario digitale che spesso penalizza le persone anziane. In un mondo sempre più digitalizzato, acquisire competenze tecnologiche di base diventa fondamentale per gestire in autonomia vari aspetti della vita quotidiana, dai servizi sanitari online alla comunicazione con familiari e istituzioni. Le occasioni di alfabetizzazione digitale sono rivolte in particolare a chi ha poca familiarità con computer, smartphone e Internet. In una dimensione intergenerazionale: giovani affiancano gli anziani nel percorso di apprendimento, creando scambi preziosi tra generazioni e rafforzando il senso di comunità. Infine, in collaborazione con i circoli, ci sono le attività legate alla sostenibilità ambientale che coinvolgono un pubblico trasversale (bimbi delle scuole elementari, medie e adulti di tutte le età) in progetti legati alla natura e al modo di coltivare secondo natura approfondendo piante, animali e biodiversità per far conoscere buone pratiche di consapevolezza ambientale a partire dai nostri comportamenti quotidiani.

Per una comunità più solidale, per questi e altri progetti è importante destinare il 5x1000 alle Acli Trentine.



A cura della redazione



**ACLI
TRENTINE**
Solidali e vicine

Le ACLI Trentine invitano soci e simpatizzanti a

ESTATE INSIEME

**DOMENICA 3 AGOSTO 2025
SARNONICO**

Sala Polivalente del Centro Sportivo

PROGRAMMA

- ore 9.30: Accoglienza partecipanti con drink di benvenuto e intrattenimento
- ore 10.30: Saluto di Walter Nicoletti, Presidente Provinciale ACLI, e delle Autorità locali
- ore 11.15: Celebrazione S. Messa
- ore 12.30: Pranzo in compagnia
- ore 14.30: La festa continua con musica, balli, gara di briscola, visite guidate, passeggiate, pesca di beneficenza, e tanto divertimento!
- ore 18.00: Chiusura della festa e rientro a casa.

SERVIZIO PULLMAN

è disponibile un servizio pullman con partenze da:

Ravina - Piazza Chiesa - ore 8.00
Trento - San Bartolomeo - Chiesa S. Cuore - ore 8.10
Trento - San Giuseppe - Chiesa S. Giuseppe - ore 8.15
Trento - Piazza Dante (Regione) - ore 8.25
Lavis - Fermata corriere Piazzale Stolicis (Trento-Malè) - ore 8.30
San Michele a/A - Fermata corriere - ore 8.40
Grumo - Fermata corriere - ore 8.45
Mezzocorona - Piazza S. Gottardo - ore 8.50
Mezzolombardo - Piazza Pio XII - ore 8.55
Taio - Fermata Corriere via IV Novembre - ore 9.10
Cles - Stazione Trento-Malè - ore 9.00
Sanzeno - Fermata corriere Piazza Fontana - ore 9.15
Romeno - fermata corriere - ore 9.20
Predazzo - Stazione corriere - ore 8.00
Cavalese - Stazione corriere - ore 8.20
Molina di Fiemme - davanti Hotel Italia - ore 8.30
Capriana - Piazza Roma - ore 7.45
Grumes - Fermata corriere via Roma - ore 7.55
Faver - Fermata corriere Municipio - ore 8.05
Cembra - Davanti Cantina Cembra - ore 8.10
Lisignago - Fermata corriere Antica Fontana - ore 8.15
Ceola - Fermata corriere - ore 8.20
Verla - Fermata corriere - ore 8.25
Sabbionara - Parco Giochi - ore 8.00
Mori - Piazzale Kennedy - ore 8.15
Rovereto - Stazione FS - 8.25
Besenello - Piazza Chiesa - 8.40
Fiera di Primiero - Stazione corriere - ore 7.30
Imer - Fermata corriere - ore 7.40
Canal San Bovo - Fermata corriere - ore 7.50

Il servizio sarà organizzato previo congruo numero di prenotazioni, e potrà subire qualche variazione. ogni cambiamento sarà tempestivamente comunicato.



QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Adulti:

Solo Pranzo: € 18,00
Pranzo + Pullman: € 28,00

Minorenni:

Solo Pranzo: € 10,00
Pranzo + Pullman: € 20,00

Il menù del pranzo comprende:
piatto unico tipico trentino, verdura, dolce,
frutta, acqua e vino

Per partecipare al pranzo e per usufruire
del servizio pullman
è **OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE**
da effettuarsi entro venerdì 25 luglio
presso i Circoli Acli o
presso la Segreteria Provinciale ACLI
a Trento in Via Roma 57
Tel. 0461/277276-277275
email: segreteria@aclitrentine.it



PENSPLAN

1,5 min

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

I VANTAGGI FISCALI

Il risparmio previdenziale offre importanti benefici fiscali. I contributi versati alla previdenza complementare per sé o per i familiari fiscalmente a carico possono essere dedotti dal reddito complessivo fino a un massimo di 5.164,57 € all'anno.

Il risparmio si traduce in minori imposte. In caso di anticipazioni o riscatti l'aliquota applicata è favorevole, in genere del 23%, fatte salve le anticipazioni per spese sanitarie (15%) fino a un minimo del 9% a seconda degli anni di adesione al fondo pensione.

Al momento del pensionamento la prestazione sia in capitale che in

rendita è tassata tra il 15 e il 9%. Questa tassazione viene applicata ai montanti maturati dal 2007 in poi, ad eccezione dei dipendenti pubblici iscritti a un fondo pensione chiuso, dove lo stesso regime fiscale trova applicazione solo dal 1° gennaio 2018.

EXTRA DEDUCIBILITÀ PER I NEO OCCUPATI

Le lavoratrici e i lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007 possono beneficiare di una deducibilità fiscale rafforzata, e quindi utilizzare le somme non dedotte nei primi cinque anni di iscrizione al fondo pensione dal 6° al 25° anno. A partire dal 6° anno di adesione, è possibile cioè

recuperare le somme non utilizzate negli anni precedenti e dedurre ogni anno fino a 2.582,29 € in aggiunta al limite ordinario, per un valore fino a 7.746,86 € all'anno.

Questa possibilità è valida per un massimo di 20 anni.

L'obiettivo di tale normativa è facilitare ai giovani la costituzione di una pensione complementare, soprattutto nei primi anni lavorativi, in cui i versamenti possono essere ancora contenuti.

Per maggiori informazioni rivolgiti al Pensplan Infopoint istituito presso la sede del Patronato ACLI più vicina a casa tua. ■ ■ ■

Acli Trentine

0,5 min

GIORDANO MARIOTTI RESPONSABILE UFFICIO STAMPA



WALTER NICOLETTI E GIORDANO MARIOTTI

Le Acli Trentine al termine di una selezione hanno nominato un nuovo responsabile dell'ufficio stampa Giordano Mariotti cui è affidato il compito di curare la comunicazione istituzionale per la Presidenza, il Consiglio Provinciale, i Servizi, le realtà associative i circoli di Acli Trentine Aps. Con questa nomina le Acli Trentine rafforzano la propria comunicazione per raccontare in modo più efficace l'impegno sociale, culturale e formativo dell'associazione. ■ ■ ■

Premio Donna e Lavoro 2025

1 min

DONNE ACCOMPAGNATRICI DI MEDIA MONTAGNA

La sesta edizione del Premio Donna e Lavoro quest'anno è dedicata all'impegno femminile nel settore turistico montano. L'iniziativa è nata da un'idea del Coordinamento donne delle Acli Trentine in sinergia con l'Arcidiocesi di Trento dopo un'analisi dei bisogni delle donne trentine rispetto al tema lavoro e dell'imprenditoria femminile. Il Premio ha lo scopo di incoraggiare le donne a nuove forme di partecipazione, creare buone pratiche lavorative e accrescere la consapevolezza dell'importanza del ruolo femminile nel mondo del lavoro.

Il Premio è riservato a donne imprenditrici residenti sul territorio trentino che hanno sviluppato un'attività imprenditoriale nel settore turistico e montano. Saranno premiate quattro donne imprenditrici con un premio di 2000 euro ciascuno al quale si aggiungerà un contributo di 400 euro messo a disposizione da Pensplan Centrum per aprire o integrare un piano di previdenza complementare. ■ ■ ■



DONATELLA LUCIAN

Responsabile
Gruppo di Lavoro

I consigli di Lampis 3 min

MANUALE DEL BUON DIRIGENTE E DEL BUON FUNZIONARIO



L'INCONTRO CON ANTONIO LAMPIS A ROVERETO

Il Circolo Acli di Rovereto il 6 giugno scorso ha invitato il dottor Antonio Lampis a presentare il suo **"Manuale del buon dirigente e del buon funzionario"**. Alcuni garbati consigli per giovani colleghe/i", presso la Biblioteca Civica Tartarotti. Il volumetto (di sole 60 pagine e molti disegni) si introduce con queste parole: "Sfogliare le pagine di questo divertente libretto significa immergersi in una galleria di consigli dal taglio ironico ma al tempo stesso ricchi di spunti preziosi, frutto di quarant'anni di lavoro amministrativo e di quasi trenta da dirigente apicale in ambiti locali, nazionali e internazionali da parte dell'autore".

Hanno accompagnato la presentazione l'ingegner Luigi Campostrini, dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune, e la dottoressa Stefania De Carli, formatrice in ambito educativo della salute alimentare (e del direttivo del Cicolo roveretano), combinando diverse ma complementari e suggestive competenze ed esperienze. Il manuale, che presenta in ordine alfabetico una cinquantina di parole-chiave (quasi un abbecedario, ha commentato Campostrini!), e consigli garbati ma molto appropriati e sintetici, è arricchito da vignette ironiche e allusive di Luca Dal Pozzolo: come se ogni parola potesse dare un metodo di lavoro, un modo di essere in questi ruoli di responsabilità per sé e anche per il lavoro che altri sono chiamati a svolgere.

Parole come *colleghe, carriera, conflitto, firma, giovane-vecchio, grazie, prassi, spia, zelo*, ecc., stimolano a trovare i consigli che l'autore ci vuole offrire (laureato in Giurisprudenza, che sa quindi soppesare le parole), ma che ognuno di noi può cogliere in base alle

proprie esperienze negative o positive, per farne tesoro. I due ospiti in dialogo con Lampis hanno offerto le loro visioni a confronto con le diverse esperienze e punti d'osservazione, anche di genere, con stimolanti esiti, apprezzati dal pubblico.

Erano presenti gli assessori Andrea Miniucchi, Micol Cossali e Michele Dorigotti, molto interessati all'argomento. Presente anche il viceprefetto Massimo Di Donato, collega e amico dell'autore, assieme ad un suo apprezzato allievo ed amico, Denis Isaia, funzionario del MART. Magari Lampis, che è anche vicepresidente dell'Università di Bolzano, oltre che alto dirigente della cultura italiana della stessa Provincia (ma è anche, come hobby, *un dj musica techno!*), potrebbe ritornare in ambito ACLI provinciali per una testimonianza preziosa della sua multiforme esperienza. Nel frattempo si può trovare sul suo canale YouTube il video dell'intervento, a questo Link:

<https://youtu.be/0IM7FVB8tyA>.

Un grazie alla Biblioteca e al Circolo ACLI, con la presidente Serena Gazzi e Sandro Aita (presentatore degli ospiti e dell'autore), che hanno promosso e lavorato per questa serata. ■ ■ ■

NORDIC WALKING, SPORT E BENESSERE PER TUTTI



L'Unione Sportiva ACLI è un ente impegnato nella promozione e divulgazione sportiva attraverso i valori del rispetto, inclusione, fratellanza e solidarietà. L'obiettivo è supportare le associazioni e società sportive affiliate. In Trentino le società affiliate all'US nel 2024 erano 12 e le si affianca in questo periodo di cambiamenti e riforme. Inoltre, vogliamo farle conoscere perché propongono attività magari poco conosciute o con poca visibilità mediatica. Da scoprire, ad esempio, è il Nordic Walking, nello specifico attraverso l'ASD Nordic Walking Camminare in Trentino. Il presidente della società è **Flavio Appoloni**.

Appoloni, quali sono le origini del Nordic Walking?

“Il Nordic Walking è uno sport che nasce molti anni fa nei paesi nordici come tecnica di allenamento a secco degli atleti dello sci di fondo. In Italia giunge negli anni '60 ma solo nel 2003 la disciplina inizia a farsi largo nel mondo del fitness, inizialmente in Alto Adige e successivamente nelle altre regioni. In questa attività l'utilizzo del bastoncino è fondamentale in quanto non serve solo come appoggio ma viene usato in modo funzionale per favorire un lavoro attivo finalizzato

al coinvolgimento di più del 90% dei muscoli del corpo. Inoltre, ha anche degli importanti benefici per il benessere mentale”.

Quando nasce la vostra società e da dove parte la sua passione per questo sport?

“Nel 2013 ed ha sede a Cognola. La passione me l'ha trasmessa mia moglie, che nel 2008 ha iniziato con un corso base e si è innamorata di questa disciplina. Dopo un paio di anni anch'io ho iniziato a seguirla e nel 2011 abbiamo intrapreso insieme un corso per istruttori. Da lì tutto è partito, senza fermarci un attimo”.

Quali attività fate e a quali fasce d'età vi rivolgete?

“Proponiamo vari livelli di attività, dai corsi base e primi passi per acquisire la tecnica corretta del movimento, fino agli allenamenti sempre più progrediti. Abbiamo il Nordic Walking fitness, il Nordic Walking speed, il Nordic Walking sportivo, il Nordic Walking agonistico ed infine quello su lunghe distanze (minimo 20 km). Proponiamo anche a livello base il Nordic Walking benessere in lingua inglese. Questo sport è aperto a ogni fascia di età, è per tutti, dai ragazzi ai pensionati. La

maggior parte dei corsi e delle uscite che facciamo sono in orario serale, dalle 18 in poi. Con alcuni gruppi già strutturati composti da persone in età non lavorativa facciamo uscite anche mattutine e pomeridiane”.

Partecipate anche a manifestazioni o competizioni?

“Alcuni nostri soci partecipano frequentemente a gare agonistiche sul territorio nazionale. In questo periodo, con un bel gruppo di soci agonisti e non, stiamo percorrendo il cammino di “San Vili” a tappe. Lo facciamo in preparazione della “Franchigena Ultra Marathon”, una manifestazione che si svolgerà a Siena ad ottobre dove si potrà scegliere tra vari percorsi con diversi chilometraggi. Si parte dai 35 chilometri del più breve fino ai 130 chilometri del più complesso e lungo per i più resistenti ed allenati”.

Quanti tesserati e quanti tecnici avete?

“La società conta circa 80 tesserati. Come tecnici abbiamo sei istruttori di primo livello e due istruttori di terzo livello. Tutti i nostri istruttori sono certificati e formati grazie ai corsi che l'US Acli Nazionale ci mette a disposizione”.



Servizio Civile e Fap Acli

3 min

"A CUORE LA SALUTE!" GIOVANI E ANZIANI ALLEATI



LA PREMIAZIONE FINALE DEL PROGETTO "A CUORE LA SALUTE!"; IN BASSO, LA FOTO PREMIATA DI GIUSEPPE GRAZIOLI



Nella primavera 2025, le iniziative della FAP Acli di Trento (Federazione anziani e pensionati) sono state arricchite dal progetto intergenerazionale "A Cuore La salute!". L'insieme delle attività sono state promosse e ideate dai ragazzi del Servizio Civile delle Acli Trentine: **Alessandra Cench, Filippo Emanuele Betto, Nicolas Venturini, Benedetta Merloni e Francesca Merloni**, queste

BENEDETTA E FRANCESCA MERLONI
Servizio Civile Acli trentine

ultime anche biologhe nutrizioniste. Per migliorare lo stile di vita in un'ottica di un invecchiamento attivo, sono state proposte ai soci FAP quattro sfide mensili che, tramite l'utilizzo della tecnologia e della sana competizione, avevano lo scopo di promuovere rispettivamente un'attività fisica regolare, una corretta idratazione, un'alimentazione equilibrata e uno stile di vita sostenibile. Inoltre, sono stati realizzati tre laboratori di educazione alimentare che, incentivando la socializzazione e la collaborazione tra i partecipanti, hanno permesso di approfondire molte tematiche come la composizione del piatto sano e della piramide alimentare della Dieta Mediterranea. Sono stati forniti consigli su come ridurre lo spreco alimentare. Ad esempio, preparare la lista della spesa, conservare correttamente gli alimenti, riutilizzare gli avanzi e porre attenzione alla differenza tra "data di scadenza" e "termine minimo di conservazione". Durante gli incontri è stato evidenziato quanto le scelte quotidiane, da quelle alimentari a quelle relative alla modalità di spostamento adottata, siano legate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030,

avendo ricadute non solo sulla nostra salute, ma anche sull'impatto ambientale.

Il 22 maggio scorso si è tenuto l'evento finale di premiazione che, nella parte iniziale, ha visto l'intervento del medico chirurgo Violetta Plotegher, la quale ha sottolineato l'importanza di seguire sani stili di vita, ribadendo la validità del programma "A Cuore La Salute!". La premiazione di coloro che hanno partecipato più attivamente al progetto è stata preceduta dall'esposizione delle considerazioni, da parte dei ragazzi del Servizio Civile, su questa prima sperimentazione. Il bilancio finale è stato più che positivo e dai feedback ricevuti dagli anziani sono stati riscontrati l'utilità e l'apprezzamento delle attività proposte, un valido stimolo per l'adozione di abitudini sane e sostenibili che la maggior parte dei partecipanti ha mantenuto dopo la conclusione del progetto. In tale occasione è avvenuta anche la premiazione del vincitore del contest "La Salute in uno scatto", collaterale al progetto "A Cuore La Salute!", che i ragazzi del Servizio Civile hanno lanciato ad aprile, quando ricorrono la Giornata Mondiale della Salute, la Green Food Week e la Giornata Mondiale della Terra, tre iniziative volte a promuovere la salute e a sensibilizzare in merito alla salvaguardia delle risorse naturali. Ad aggiudicarsi la vittoria è stata la foto inviata da **Giuseppe Grazioli** perché, grazie anche al titolo che l'accompagna, riesce a racchiudere in un solo scatto i temi centrali del contest (attività fisica, sana alimentazione e sostenibilità) e a trasmettere anche un forte senso di convivialità, rappresentando un esempio virtuoso e fonte d'ispirazione per tutti.



CASA, UN PATTO PER L'EMERGENZA

È partita con un'azione concreta la collaborazione fra il Forum delle Associazioni Familiari e le ACLI Trentine. Grazie al supporto di Simone Gentili, delegato della presidenza ACLI alla famiglia e Valentina Merlini del direttivo del Forum, è stato proposto un tavolo di confronto sull'emergenza casa in Trentino al quale hanno partecipato numerose realtà associative. Lo scopo dell'iniziativa è quello di confrontarsi a 360 gradi sul problema dell'abitare: da chi desidera andare in affitto a chi preferisce l'acquisto, dai progetti di vita delle giovani famiglie fino alla povertà sempre più diffusa anche nel nostro ricco Trentino.

Al primo dei tre incontri hanno preso parte numerose realtà aderenti al Forum del Trentino. È emersa in modo evidente la situazione di emergenza che si sta affrontando a causa dei prezzi di mercato proibitivi, sia per l'affitto che per l'acquisto. Ci si aspetta che l'ente pubblico sia presente in questa emergenza con tempi e strumenti adeguati: si riscontra infatti una lentezza di azione delle istituzioni pubbliche a partire proprio dall'edilizia popolare ITEA che rimane bloccata, con decine di immobili fermi in attesa di riqualificazione. Una situazione in attesa di risposte. Rispetto all'ente pubblico c'è poi il tema della scarsa capacità di investire e restituire alla comunità il patrimonio pubblico dismesso.

Alla Provincia va però anche il plauso per i contributi a fondo perduto per acquisto e ristrutturazione di immobili in Comuni a rischio spopolamento. In merito al capoluogo, città universitaria, molti privati non affittano più a singoli o famiglie ma preferiscono gli studenti che garantiscono una migliore rendita economica. Servono più posti per gli studenti gestiti dal pubblico a tariffe



...con uno stipendio è impossibile pagare un affitto ma anche un mutuo per l'acquisto, e rimane il problema della difficoltà di accesso al credito bancario...

calmierate. Una buona notizia arriva dal progetto del nuovo studentato previsto nell'area ex Italcementi a cui si potrebbe aggiungere la ristrutturazione di alcuni immobili pubblici come l'ex Hotel Panorama a Sargana o l'ex Casa Serena a Cognola per ridurre il ricorso al mercato privato. Diffusa è la preoccupazione per i giovani e per chi decide di investire in un progetto di vita di coppia, chi desidera lasciare il tetto familiare per cercare una vita in autonomia. Con uno stipendio è impossibile pagare un affitto ma anche un mutuo per l'acquisto, e rimane il problema della difficoltà di accesso al credito bancario. Affittare a persone singole o famiglie è inoltre percepito come un rischio. Da una recente ricerca emerge che molti affitti vengano pagati in ritardo e liberare un alloggio dopo uno sfratto è complicato. Per recuperare fiducia

si chiede all'ente pubblico di tutelare i proprietari di immobili. Va in questa direzione il progetto LocAzione, che vede l'adesione anche del Comune di Trento, cercando di favorire la mediazione fra domanda e offerta. Sentito inoltre il tema della difficoltà dei padri separati, dell'impossibilità a trovare alloggi per gli immigrati regolari che sono ben integrati nelle nostre comunità e per i lavoratori stagionali.

Il lavoro del tavolo sull'emergenza casa proseguirà nelle prossime settimane cercando di riprendere gli spunti e andando ad approfondire tutti i contributi arrivati. ■ ■ ■

A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
FAMILIARI DEL TRENTINO**
info@forumfamiglie.tn.it



5XMILLE ALLE ACLI

DA UN PICCOLO GESTO NASCONO GRANDI PROGETTI

CF 800 5323 0589

COS'È IL 5X1000?

Il 5x1000 è una quota dell'imposta sul reddito che puoi destinare, senza costi aggiuntivi, a enti che svolgono attività socialmente utili, come associazioni di volontariato o enti del terzo settore.

PERCHÉ DESTINARLO ALLE ACLI?

Scegliendo di destinare il tuo 5x1000 alle ACLI, sostieni una rete di solidarietà che coinvolge 775 volontari e 250 operatori, attiva su tutto il territorio nazionale.

Con il tuo contributo realizziamo progetti per:

- sostenere famiglie in difficoltà
- contrastare la povertà
- favorire inclusione sociale e legalità
- promuovere educazione alla cittadinanza attiva
- incentivare ricerca e avviamento al lavoro

Ogni anno, grazie al 5x1000, oltre 165.000 persone ricevono un aiuto concreto.

COME DONARE IL 5X1000 ALLE ACLI?

È semplice: compila la sezione dedicata nel modello 730 o nella Dichiarazione dei Redditi e inserisci il

Codice Fiscale delle ACLI: 800 5323 0589

Con una firma puoi fare molto. Scegli ACLI, scegli la solidarietà.

**Da un piccolo gesto
nascono grandi progetti
Donare il tuo 5xmille alle
Acli è semplice.**



**ACLI
TRENTINE**
Solidali e vicine



SPAGNOLLI: FONDAZIONE MACH IN CAMPO PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



FRANCESCO SPAGNOLI,
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH

Con **8.000** aziende supportate, oltre mille servizi alle imprese, **570** collaborazioni in tutto il mondo e oltre **1.000** studenti nei corsi diploma e post diploma la Fondazione Mach si conferma, assieme al sistema cooperativo, come uno dei pilastri dell'agricoltura trentina e non solo. Un ruolo sempre più importante se consideriamo la difficile congiuntura economica che attanaglia il settore, con l'aumento della concorrenza internazionale, il dilemma dei dazi e l'incremento dei costi di produzione, nonché le pesanti conseguenze sulle imprese legate ai cambiamenti climatici.

È in questo quadro che si inserisce la nomina a presidente della Fondazione di **Francesco Spagnoli**, già dirigente del centro scolastico dell'Istituto agrario ed apprezzato docente in enologia. Una presidenza che lo stesso tende a definire "glocal", intendendo con questo la propensione della FEM a rivestire un ruolo attivo in ambito locale, proiettandosi nello stesso tempo nell'universo internazionale della ricerca ai massimi livelli.

Professor Spagnoli, quali sono stati i primi passi in qualità di presidente della Fondazione Mach?

«In un primo momento ho avvertito la necessità di analizzare i profondi cambiamenti che sono intervenuti negli ultimi anni, mentre successivamente, in pieno accordo con il consiglio di amministrazione, ho provveduto ad impostare gli indirizzi generali di un ente che ha il compito di supportare il sistema agricolo trentino e di guidarlo attraverso i tre assi portanti che lo caratterizzano: l'istruzione e la formazione, la ricerca e la sperimentazione».

Quali sono le sfide che riguardano da vicino l'agricoltura trentina e, di conseguenza, il ruolo di FEM nei prossimi anni?

«Come noto le nostre priorità riguardano la scuola, con l'attenzione a tutte le novità e ai bisogni formativi che emergono dal mondo agricolo, oltre al trasferimento tecnologico e alla ricerca. Per quanto riguarda la formazione vorrei ricordare che offriamo percorsi che partono dalla scuola superiore ed arrivano ai corsi post diploma ai

quali si affianca una convenzione con l'Università per la laurea in viticoltura ed enologia. A tutto questo si aggiunge l'alta formazione, con percorsi innovativi quali il Tecnico superiore del verde, ai quali si affiancano i percorsi per l'accesso all'albo degli imprenditori agricoli attraverso i quali, in ben 39 anni di attività, abbiamo formato oltre 2.600 giovani professionisti. Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, il mio impegno principale riguarderà il rapporto con il territorio affinché la Fondazione mantenga un solido rapporto con le imprese locali».

Un'ultima considerazione riguarda il nodo della sostenibilità in agricoltura. Come intende porsi la Fondazione rispetto a questo argomento?

«È fondamentale che la ricerca si connetta sempre di più con la dimensione globale sviluppando nuove sinergie come avvenuto con la fondamentale individuazione da parte di FEM del genoma della vite. Si tratta di proseguire su questa strada per mettere a punto nuove forme di resistenza della vite. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto sull'ambiente dovuto all'utilizzo degli agrofarmaci e questo dovrà valere in tutti gli altri settori produttivi dell'agricoltura trentina».



ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
Presidente Matteo Trentinaglia
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Luca Facchinelli
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
e-mail luca.facchinelli@aclitrentine.it

CAF Acli 2,5 min

LAVORO DOMESTICO: BACHECA PER FAMIGLIE E ASSISTENTI FAMILIARI

Trovare una persona affidabile che possa prendersi cura di un familiare o della casa non è sempre semplice. Per rispondere a questa esigenza, il Servizio Incontra Lavoro e il Servizio Lavoro Domestico di Patronato e CAF ACLI hanno attivato una nuova sezione "Annunci" sul sito www.aclitrentine.it, pensata per mettere in contatto famiglie e lavoratori domestici.

COME FUNZIONA IL NUOVO SERVIZIO

Nella sezione Annunci è possibile consultare i profili di chi cerca o offre lavoro nel settore domestico. Le famiglie possono filtrare i risultati per zona geografica, figura professionale (colf o badante), sesso e regime di lavoro (convivente o non convivente). Allo stesso modo, i lavoratori possono visualizzare le offerte pubblicate dalle famiglie, selezionando i criteri più adatti alla propria ricerca. Nel caso si trovasse una corrispondenza è possibile inviare una richiesta per richiedere il contatto dell'assistente familiare o della famiglia individuati. Se, invece, non si trova un

annuncio adatto, è possibile crearne uno personalizzato: una volta verificato, sarà pubblicato online dal team ACLI. Questo strumento si rivela particolarmente utile nei mesi estivi, quando molte famiglie devono gestire i periodi di ferie propri e della lavoratrice o lavoratore assunti. A tal proposito, il referente dei servizi ACLI legati al Lavoro Domestico, **Paolo Badocchi**, fa il punto su ferie e sostituzioni degli assistenti familiari.

I giorni di ferie degli assistenti familiari: cosa prevede il contratto nazionale?

Gli assistenti familiari che lavorano sei giorni alla settimana maturano 26 giorni di ferie all'anno. Chi lavora in regime di convivenza, inoltre, ha diritto all'indennità di vitto e alloggio per ogni giorno di ferie. Come succede nelle aziende, le ferie vanno concordate tra datore di lavoro e lavoratore. Nel caso della figura dell'assistente familiare, la richiesta va fatta in forma scritta.

Le sostituzioni: quali sono le cose da sapere?

Quando una famiglia ha l'esigenza di



Vai alla sezione Annunci scansionando il QrCode o su aclitrentine.it/servizi/incontra-lavoro-selezione-badanti-colf/

CAF ACLI e Patronato ACLI offrono un servizio di ricerca di lavoratori domestici e di gestione del rapporto di lavoro (0461 277277, info@aclitrentine.it, via chat dal sito aclitrentine.it).

sostituire un assistente familiare in ferie, deve fare a tutti gli effetti una nuova assunzione: deve stipulare un nuovo contratto, generalmente a tempo determinato, comunicare l'assunzione all'Inps per via telematica ed elaborare i prospetti paga. ■ ■ ■

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail accliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgiti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 0461 277 277

È il primo Comune trentino con Emergency 1 min

NOGAREDO R1PUD1A LA GUERRA



2 giugno data ricca di significati a Nogaredo. Come ogni anno alla Festa della Repubblica si è aggiunta la consegna della Costituzione alle cittadine e ai

cittadini che hanno compiuto 18 anni. In quell'occasione il Gruppo Emergency Trento ha consegnato al sindaco Alberto Scerbo lo striscione della campagna R1PUD1A da esporre sulla facciata del municipio. Una dichiarazione scritta nell'articolo 11 della Costituzione italiana: "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". La campagna promuove valori di pace, giustizia e

dignità, e denuncia il crescente riarmo globale, oltre all'allarmante dilagare della violenza come strumento di risposta, anche nel piccolo del nostro quotidiano. Nogaredo, primo Comune del Trentino, si unisce ad altre 300 amministrazioni in Italia aderenti alla campagna R1PUD1A di Emergency che invita il Paese a rispettare i propri principi costituzionali e ad assumere un ruolo attivo nella costruzione della pace attraverso la diplomazia. ■ ■ ■

Patronato

⌚ 2 min

PROROGA DELL'APE SOCIALE PER REQUISITI MATURATI NEL CORSO DEL 2025

La legge di bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024 n. 207) viene ulteriormente a prorogare la misura dell'indennità Ape sociale a favore dei soggetti che maturino le relative condizioni e requisiti nel corso dell'anno 2025 (art. 1, commi 175/176). Si ricorda che l'Ape sociale è riconosciuta, al compimento di 63 anni e 5 mesi di età, alle lavoratrici e lavoratori appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- disoccupati a seguito di licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale, oppure per scadenza del termine del contratto a tempo determinato con almeno 18 mesi di lavoro negli ultimi 3 anni, che abbiano terminato di fruire integralmente l'indennità di disoccupazione spettante;
- lavoratori che assistono da almeno 6 mesi il coniuge, un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità (art. 3, c. 3, L.104/92), oppure un parente o un affine entro il secondo grado convivente a condizione che i genitori o il coniuge abbiano compiuto i 70 anni o siano invalidi o siano deceduti;
- invalidi civili, con grado di

invalidità accertata pari o superiore al 74%;

- lavoratori dipendenti che svolgono da almeno sette anni negli ultimi dieci oppure sei negli ultimi sette, attività lavorative per le quali è richiesto un impegno tale da rendere particolarmente difficoltoso e rischioso il loro svolgimento in modo continuativo.

Per le prime 3 categorie sopra indicate l'accesso al beneficio è subordinato al possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni, mentre per i lavoratori impegnati in attività "gravose" il requisito contributivo è elevato a 36. Le lavoratrici madri hanno diritto ad una riduzione del requisito contributivo minimo di 12 mesi per ogni figlio, fino ad un limite massimo di 2 anni di sconto.

Viene confermato il regime di cumulabilità della prestazione con i soli redditi da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui.

Rimangono infine confermati i termini di scadenza per la presentazione della domanda di verifica delle condizioni di accesso al beneficio dell'Ape sociale (31 marzo, 15 luglio e 30 novembre). ■ ■ ■

...viene confermato il regime di cumulabilità della prestazione con i soli redditi da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui...

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277

e-mail patronato@aclitrentine.it

www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì

8:00-12:00 / 15:00-17:00

Giovedì 8:00-14:00

I PRODOTTI NON DI MARCA E LE MARCHE DEL SUPERMERCATO

In tempi in cui il costo del carrello della spesa sembra crescere senza fine, la scelta di prodotti non di marca o delle marche del supermercato potrebbe consentire un concreto risparmio.

Il prodotto di marca contiene i costi di realizzazione del prodotto e i costi di posizionamento sul mercato, comprendenti sicuramente il packaging (o confezionamento) e il marketing (pubblicità per la promozione), che fanno lievitare il prezzo finale.

Il prodotto non di marca invece ingloba ugualmente i costi di realizzazione del prodotto ma riesce ad evitare gran parte dei costi di marketing finendo così sugli scaffali ad un prezzo inferiore anche del 30-40% rispetto a un prodotto di marca. Per compararlo con il prodotto di marca conviene leggere bene le etichette.

Infine **il prodotto della marca del supermercato** viene realizzato da soggetti terzi (che spesso producono anche prodotti di marca) sotto la supervisione delle catene dei supermercati che ne curano la distribuzione e la vendita. Il supermercato "garantisce" la qualità del prodotto, anche se lo vende ad un prezzo inferiore rispetto a un prodotto di marca (perché non ha costi di promozione), e così fidelizza il cliente, che può trovare quel prodotto solo in quel supermercato. ■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO

serviziogale.trento@gmail.com

Mezzolombardo

LE SFUMATURE DELLA PACE

La Biblioteca di Mezzolombardo ha ospitato, sabato 7 giugno, la cerimonia di premiazione del concorso "Le sfumature della pace", promosso dal Circolo ACLI di Mezzolombardo in collaborazione con la biblioteca comunale e il Comune.

Il concorso ha visto la partecipazione di 69 alunni delle scuole elementari e medie. Durante l'evento sono stati premiati due vincitori per ciascuna categoria. Tutti i disegni hanno saputo esprimere un messaggio profondo di pace e fratellanza.

La cerimonia si è svolta in un clima di grande partecipazione, alla presenza di familiari, insegnanti e autorità locali. Le opere raccolte testimoniano la sensibilità delle giovani generazioni verso questo tema, invitandoci a



LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO
LE SFUMATURE DELLA PACE

riflettere sull'importanza della pace nella nostra società. Un messaggio che deve essere un monito per tutti, affinché ciascuno, nella quotidianità, si impegni a costruire un mondo più giusto e solidale. L'evento si è concluso con la consegna di un attestato di partecipazione a tutti

i concorrenti. Il Circolo ACLI ringrazia i componenti della giuria, Veronica Pilati, Carlo Vedova e Martina Malpaga, per la disponibilità dimostrata e la competenza con cui hanno valutato tutte le opere presentate. ■■■

Luigi Tait

Circolo ACLI Mezzolombardo

Giovani Acli a Besenello

IL CIRCOLO, SENTINELLA DEL TERRITORIO



L'INCONTRO CON IL CIRCOLO ACLI

Ai piedi della riserva naturale della Scanupia, al numero 8 di via Trento una luce accesa dalle 17:00 accoglie i passanti sette giorni su sette dal 9 ottobre 1993 anche se la sede originaria e il bar sono stati costruiti dalle Acli a metà anni '70. Un porto sicuro con vista sulla più grande struttura fortificata della

regione, Castel Beseno, in un paese di 2800 abitanti vissuto come dormitorio da molti pendolari. Il circolo Acli con mescita di Besenello è un'attrazione che genera partecipazione. Vive grazie all'energia di un gruppo di ragazzi – vigili del fuoco, satini, consiglieri comunali - che quella luce non la vogliono spegnere

e al servizio bar riservato ai soci Acli affiancano attività per tentare di stanare la gente di casa e creare comunità.

La visita del direttivo dei Giovani Acli, dopo quella al circolo di Ala, è servita da stimolo per pensare ad alcune proposte per incentivare la socialità e la partecipazione attiva della popolazione. Dallo psicologo per rompere il silenzio sul disagio giovanile alla serata informativa sul referendum a quella sull'educazione finanziaria, dalla raccolta del ferro all'idea di un cineforum estivo da allestire negli spazi esterni o il caffè dibattito, allo sportello digitale.

"Un momento da non far cadere" si è raccomandato il presidente delle Acli Trentine Walter Nicoletti, per raccogliere quanto seminato partendo dalle esigenze del territorio. ■■■

GLI AFFINI



Nella vita di tutti i giorni chiamiamo parenti anche persone che secondo la legge non lo sono. Alcune di queste persone, sempre secondo la legge, assumono rilevanza e vengono chiamate "affini". La confusione che facciamo inserendo in un unico gruppo tutti quelli che nel linguaggio comune chiamiamo parenti, viene così risolta dalla legge distinguendo tra parenti e affini, con una distinzione che è importante soprattutto ai fini successori (come sanno bene al servizio successioni delle Acli) ma non solo. Secondo la legge, e più precisamente l'art. 78 del codice civile, **l'affinità è il vincolo che unisce un coniuge con i parenti dell'altro coniuge**. Detto in altre parole, se una persona è parente di uno dei coniugi secondo una certa linea e un certo grado, è anche affine dell'altro coniuge nella stessa linea e nello stesso grado. Facciamo due casi pratici per capire meglio, specificando che valgono indipendentemente dal sesso/

genere delle persone coinvolte. Il primo caso riguarda Carlo che ha uno zio, Alberto (fratello di sua madre), che si sposa con Anna. Così facendo Anna diventa la zia acquisita (quindi "affine" secondo la legge) di Carlo. Il secondo caso riguarda Luisa che ha un figlio, Paolo, che si sposa con Giovanna. Così facendo Luisa diventa suocera (quindi "affine" secondo la legge) di Giovanna. Infine precisiamo che il vincolo di affinità non cessa per la morte, anche senza figli, del coniuge da cui deriva, salvo alcuni effetti specialmente determinati. Invece cessa se il matrimonio viene dichiarato nullo, salvi alcuni effetti. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo.

Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il SERVIZIO CONSULENZA LEGALE (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5).

Per informazioni sulle successioni contattare il SERVIZIO SUCCESSIONI (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Nove Bold

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 7-8, luglio agosto 2025 - Anno 59°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Walter Nicoletti

Direttore responsabile

Domenico Sartori

Coordinatore di redazione

Giordano Mariotti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, don Cristiano Bettega, Paolo Biasoli, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Francesco Campaci, Loris Capovilla, Riccardo Cargnel, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Francesco Dellagiacoma, Mauro Demozi, Eliana Di Girolamo, Luca Facchinelli, Fulvio Gardumi, Simone Gentili, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzter, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Chiara Toscano, Joseph Valer, Anna Vegliac

Hanno collaborato

Michele Dorigatti, Forum delle Associazioni familiari del Trentino, Benedetta e Francesca Merloni, Fabio Pipinato, Luigi Tait, Renato Uderzo

Layout grafico

Palma & Associati

Impaginazione

Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Walter Nicoletti, AdobeStock, Freepik

Stampa Tipografica

Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data

17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC



DAL 1 GIUGNO

NUOVI ORARI ESTIVI



**PISCINA
LIDO**

8.00 - 20.00



**PISCINA INDOOR
E SALA PESI**

LUN MER VER 7.00 - 21.30

MAR GIO 6.00 - 21.30

SAB DOM 7.00 - 20.00



WATER WAY
BORGO VALSUGANA





Produttori di serramenti dal 1988



Personalizza la tua casa
con i nostri serramenti artigianali,
fatti su misura per te.

Via Sabbioni 61 Arco (TN)

T. 0464 53.12.12

www.tosiserramenti.it